

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giraudò e per l'interno Bisori.

In apertura di seduta il Presidente informa la Commissione che il Presidente del Senato ha deciso di mantenere la competenza primaria della Commissione stessa in ordine al disegno di legge sull'organizzazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in Italia (2177).

Successivamente la Commissione, aderendo ad analoga richiesta del Presidente, si esprime favorevolmente sull'opportunità di discutere congiuntamente con la 2^a Commissione (Giustizia) il disegno di legge: « *Modificazioni ed integrazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, sulla abolizione della regolamentazione della prostituzione e la lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui* » (1384).

IN SEDE DELIBERANTE, dopo breve dibattito, nel corso del quale prendono ripetutamente la parola il senatore Gianquinto ed il Sottosegretario di Stato Bisori, la Commissione accoglie le favorevoli conclusioni del Presidente Baracco, relatore, e approva senza modificazioni il disegno di legge: « *Estensione alle elezioni comunali e provinciali, che avranno luogo nei mesi di novembre e dicembre 1962, delle agevolazioni di viaggio previste per gli elettori delle elezioni politiche* » (2268), già approvato dalla Camera dei deputati.

Quindi, sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Vincelli ed altri: « *Norme per la promozione alla qualifica di direttore di sezione dei consiglieri di 1^a classe assunti in servizio in base a concorsi banditi anteriormente al 1° luglio 1956* » (1960), già approvato dalla Camera dei deputati, dopo interventi del senatore Battaglia, del Sottosegretario Giraudò e del Presidente, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione, in attesa di un testo del provvedimento che il Governo e le parti interessate sono sul punto di concordare: in mancanza di tale accordo, si procederà ugualmente nella discussione del disegno di legge.

Aderendo poi ad una richiesta formulata dal relatore Zampieri, favorevole ad un sopralluogo a Comacchio e a Porto Garibaldi per conoscere la viva realtà del problema trattato nel disegno di legge d'iniziativa dei deputati Mattarelli Gino ed altri: « *Costituzione del comune di Porto Garibaldi, in provincia di Ferrara* » (1959), già approvato dalla Camera dei deputati, la Commissione decide di rinviare la discussione del provvedimento, onde consentire ad una delegazione espressa dal suo seno di effettuare il sopralluogo di cui sopra.

IN SEDE REFERENTE, si riprende poi l'esame del disegno di legge d'iniziativa del senatore Carelli: « *Interpretazione dell'articolo 15, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e dell'articolo 3, n. 3, della legge 10 settembre 1960, n. 962, in materia di eleggibilità a Consiglieri provinciali e comunali degli amministra-*

tori degli E.C.A. e di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza » (1754). Il relatore Zampieri illustra alcuni emendamenti al testo originario, atti, a suo dire, a precisare la norma di cui trattasi. Il senatore Battaglia si dichiara contrario sia agli emendamenti che al testo originario del provvedimento, assumendo che nella fattispecie non di interpretazione autentica si possa parlare, bensì di vera e propria innovazione, oltretutto difforme dallo spirito della legge che si intende modificare.

Il Sottosegretario di Stato Bisori concorda con il senatore Battaglia nel ritenere che il provvedimento ha carattere innovativo ed auspica un approfondito esame della materia.

Prendono la parola i senatori Cerabona e Gianquinto chiedendo, a tal fine, un rinvio dell'esame del disegno di legge: la Commissione delibera nel senso auspicato dai due ultimi oratori.

Successivamente il senatore Lepore, relatore, si dichiara favorevole, ed illustra il suo convincimento con ampiezza di argomentazioni, non solo all'approvazione del disegno di legge: « *Soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eccezionali calamità non fronteggiabili con i mezzi ordinari (protezione civile)* » (2098), ma anche, per abbreviare l'iter del provvedimento, al passaggio di esso dalla sede referente a quella deliberante.

Dopo ampio dibattito, nel quale intervengono i senatori Gianquinto, Pagni, Picardi, il relatore Lepore, il Presidente Baracco ed il Sottosegretario di Stato Bisori, la Commissione decide di rinviare alla prossima seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

Altresì è rinviato alla prossima seduta il seguito dell'esame del disegno di legge: « *Delega legislativa al Governo per l'attuazione del decentramento amministrativo e per la semplificazione dei servizi e delle procedure della pubblica Amministrazione* » (2091) sul quale il relatore Picardi si è diffuso, lumeggiandone i limiti e la portata.

IN SEDE CONSULTIVA, aderendo alle conclusioni del senatore Pagni, la Commissione esprime parere favorevole all'approvazione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Raffaelli ed altri: « *Nuova misura della indennità corrisposta dallo Stato al comune*

di Volterra per i pozzi salsi, già di proprietà del Comune » (2156), già approvato dalla Camera dei deputati, deferito all'esame della 5ª Commissione (Finanze e Tesoro).

DIFESA (4ª)

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 1962. — Presidenza del Presidente CADORNA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « *Modifiche agli organici degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle armi navali* » (2168), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente — in sostituzione del relatore, senatore Vallauri, assente — fa presente come la profonda e rapida evoluzione della tecnica, verificatasi in quest'ultimo decennio nei molteplici settori delle sue applicazioni militari, ha comportato radicali innovazioni nel campo degli armamenti navali e delle relative apparecchiature sistemate a bordo e a terra, per cui occorre provvedere senza indugio all'ammodernamento e alla sostituzione delle armi installate sulle unità navali. Ciò comporta l'attuazione di un vasto programma che richiede, sia in fase di studio e di progettazione, sia in fase applicativa, un adeguato numero di ufficiali delle armi navali e di tecnici altamente specializzati. Di qui la necessità del presente provvedimento, a cui si dichiara favorevole.

Dopo un intervento del senatore Palermo, il disegno di legge viene approvato, senza modificazioni, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge: « *Concessione della promozione straordinaria per particolari benemerite al personale direttivo — ruolo speciale — della Croce rossa italiana* » (2194), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Angelilli, rammenta le benemerite che si è costantemente acquisita la Croce rossa italiana, ognora presente con uomini e mezzi per lo svolgimento della missione umanitaria, che le è tradizionalmente propria. In relazione a ciò,

si dichiara favorevole ai motivi che hanno ispirato il presente provvedimento, pur proponendo alcune modifiche, come quella di estendere la concessione della promozione straordinaria oltre che al personale direttivo del ruolo speciale anche a quello del ruolo normale.

Ha luogo, quindi, un ampio dibattito nel quale intervengono i senatori Vergani, Tollo, Pajetta, De Luca Luca, Militerni, Palermo e il Presidente. In particolare, i senatori Vergani, Palermo e De Luca vorrebbero che le disposizioni del provvedimento fossero estese all'intero personale della Croce Rossa italiana, e non soltanto a quello direttivo; e che fosse tenuto conto pure dei servizi prestati all'interno del Paese, oltre che di quelli effettuati all'estero.

Dopo un discorso in replica del Sottosegretario di Stato, su proposta del senatore Angelilli il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta allo scopo di dar modo di acquisire altri elementi per un più meditato giudizio.

Successivamente la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « *Conferimento del rango di generale di corpo d'armata ai generali di divisione dei Carabinieri e della Guardia di finanza che abbiano retto, rispettivamente, la carica di vice comandante generale dell'Arma e di comandante in seconda del Corpo, e di tenente generale capo ai tenenti generali dei Servizi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che abbiano ricoperto la carica di capo del rispettivo Servizio* » (1897-B) approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il Sottosegretario di Stato prospetta i motivi che si oppongono all'accoglimento delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati; il relatore, senatore Cornaggia Medici, dopo le dichiarazioni fornite dal Sottosegretario di Stato Pelizzo, dichiara di essere d'accordo sull'opportunità di ritornare al vecchio testo.

Dopo di che, su proposta del Sottosegretario di Stato, la Commissione non approva le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati e conferma il testo da essa precedentemente approvato.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione procede all'esame del disegno di legge: « *Delega*

al Governo per il riordinamento del Ministero della difesa e degli stati maggiori e per la revisione delle leggi sul reclutamento e della circoscrizione dei tribunali militari territoriali » (1131-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente — in sostituzione del relatore, senatore Jannuzzi — si dichiara favorevole al nuovo testo del disegno di legge trasmesso dalla Camera dei deputati; dopo di che la Commissione conferisce al senatore Jannuzzi mandato di fiducia per la presentazione della relazione all'Assemblea.

AGRICOLTURA (8ª)

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

IN SEDE CONSULTIVA, la Commissione esamina il disegno di legge: « *Modificazioni a disposizioni del Codice penale e del Codice di procedura penale in materia di frodi nella produzione e nel commercio di sostanze e bevande alimentari* » (2252).

Dopo aver premesso di approvare la lotta contro le frodi e le sofisticazioni ma di ritenere pericolosa una modifica del Codice penale e del Codice di procedura penale, il senatore Dardanelli dà lettura di un ampio parere — in parte negativo — sul progetto in esame.

L'articolo 1 di tale progetto propone importanti modificazioni alle norme degli articoli 78, 444, 515 e 516 del Codice penale che si riferiscono, rispettivamente, ai limiti degli aumenti delle pene principali e ai titoli di reati del commercio di sostanze alimentari nocive, della frode nell'esercizio del commercio e della vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine. Gli articoli 2, 3 e 4 si propongono anch'essi l'intento di conseguire una più severa e, in particolar modo, più pronta repressione dei reati sopra menzionati, nonchè di quelli preveduti dagli articoli 440, 441, 442 e 444 del Codice penale.

Alle conclusioni dell'estensore del parere aderisce il senatore Carelli che si dichiara in particolare contrario alla modifica dell'articolo 516 del Codice penale.

In senso diverso si esprime il senatore Bollettieri ritenendo più che necessarie le modifiche dei Codici contenute nel disegno di

legge. Per la Commissione agricoltura, dice fra l'altro il senatore Bolettieri, l'interesse della salute pubblica deve prevalere sul sacrificio potenziale del singolo prevenuto.

La necessità delle modifiche è condivisa anche dal senatore De Leonardis che, dopo aver ricordato l'obbligo della Commissione nell'espressione del parere di contenersi nei limiti della propria competenza, insiste nell'affermare che l'interesse del produttore e del consumatore richiede che taluni reati non si compiano più impunemente.

In senso contrario, e quindi sulla linea dei senatori Dardanelli e Carelli, parlano i senatori Galli e Pajetta il quale ultimo, attraverso talune esemplificazioni, sottolinea l'esigenza della difesa dei diritti del cittadino di fronte ad ingiuste accuse e ad errori giudiziari.

Infine, dopo un intervento del senatore Militerni, che si domanda se i massimali in vigore siano in regola sotto il profilo tecnico-scientifico, replica il senatore Dardanelli il quale propone alla Commissione di accettare l'aggravamento delle pene ma di dichiararsi contraria alle disposizioni per le quali diventerebbero operanti il mandato di cattura e il procedimento per direttissima.

Dopo un intervento conclusivo del Presidente Menghi resta quindi stabilito l'invio del parere redatto dal senatore Dardanelli alla Commissione di giustizia.

Successivamente la Commissione riprende l'esame del disegno di legge: « *Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri* » (2208).

Ricollegandosi al punto di vista da lui espresso nella precedente seduta, il senatore Galli riterrebbe di inviare alla Commissione competente un parere favorevole in linea di massima raccomandando « opportuni emendamenti ispirati alla migliore tutela delle categorie interessate, senza creare ulteriori gravami al settore agricolo già tanto depresso, ma con onere integrativo a carico dell'intera collettività ».

Il seguito dell'esame viene però rinviato su richiesta del senatore Carelli il quale rileva negli articoli del progetto di legge e in particolare negli articoli 2, 3 e 4, incertezze e difficoltà di interpretazione.

LAVORO (10ª)

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Salari.

IN SEDE REFERENTE, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « *Elevazione dei trattamenti minimi di pensione e riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri* » (2208).

Viene data lettura della relazione scritta dal senatore Di Grazia — assente dalla riunione per motivi di salute —. Il relatore afferma anzitutto che il disegno di legge costituisce una tappa verso la meta da tutti auspicata della sicurezza sociale; quindi si sofferma ad illustrare la disciplina vigente nel settore della previdenza per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni (disciplina contenuta nella legge 26 ottobre 1957, n. 1047) nonché la situazione finanziaria del relativo fondo di gestione, che al 30 giugno 1962 presentava un *deficit* di 136 miliardi.

Il relatore ricorda quindi le due leggi, già emanate, per l'aumento delle pensioni ai lavoratori subordinati ed agli artigiani, ed afferma che un analogo miglioramento dev'essere attuato, per ragioni di equità, anche nel trattamento pensionistico dei contadini. A tale fine — dopo che per iniziativa parlamentare erano stati proposti i progetti di legge nn. 2007 e 2057 —, il Governo ha presentato il disegno di legge numero 2208, col quale vengono elevati a 10 mila lire mensili tutti i trattamenti minimi di pensione dei contadini e nel contempo si apportano modificazioni alle norme concernenti i requisiti di pensionabilità, fra l'altro determinando in 104 giornate annue il limite minimo di effettiva attività per lavoro sul fondo o per allevamento e governo del bestiame. Su questi e su tutti gli altri aspetti del disegno di legge la relazione dà ampi chiarimenti: e dopo avere rilevato la portata transitoria di talune norme — e in specie di quelle riguardanti la copertura degli oneri finanziari — si pronuncia a favore dell'approvazione del provvedimento presentato dal Governo, nonché a favore — in linea di massima — degli emenda-

menti richiesti dalla Confederazione nazionale coltivatori diretti.

Si dà poi lettura dei pareri espressi dalle Commissioni 2^a (Giustizia) e 5^a (Finanze e tesoro), entrambi favorevoli nella sostanza al provvedimento.

Quanto al parere della 8^a Commissione (Agricoltura), il senatore Carelli comunica che la Commissione stessa ha iniziato un esame approfondito del disegno di legge, che sarà proseguito nella prossima seduta.

Prendono successivamente la parola i senatori Valsecchi, Di Prisco, Bitossi, Monaldi, Cesare Angelini, Simonucci, De Bosio, Varaldo, Pezzini e il Sottosegretario di Stato Salari.

Il senatore Valsecchi si pronuncia a favore di un breve rinvio della discussione, data l'assenza del relatore.

Il senatore Di Prisco riprende gli accenni al carattere provvisorio del provvedimento, contenuti nella relazione Di Grazia, e ricordando che dovrà entrare prossimamente in funzione una Commissione di studio per la riforma organica del sistema previdenziale, propone che tutte le nuove norme sui requisiti di pensionabilità siano stralciate dal disegno di legge, per essere rimandate alla suddetta organica riforma, e che per il momento si proceda solo all'aumento dei minimi di pensione ed alla copertura del relativo onere.

Il senatore Bitossi si associa alla proposta del senatore Di Prisco, precisando quali articoli, a suo avviso, dovrebbero essere stralciati dal disegno di legge; aggiunge dal canto suo la proposta che sia costituita una Sottocommissione, per l'esame preliminare del disegno di legge governativo e, congiuntamente, dei due progetti d'iniziativa parlamentare nn. 2007 e 2057: esame preliminare che dovrebbe avere luogo al più presto, in modo che la Commissione possa concludere il suo lavoro sulla materia nella prossima settimana.

Il senatore Monaldi distingue nel contenuto del disegno di legge tre argomenti: l'elevazione dei minimi di pensione; la revisione dei requisiti per la pensionabilità; il finanziamento del fondo di gestione. L'oratore si associa ai senatori Di Prisco e Bitossi nella proposta di stralcio, ritenendo che in questo momento il problema dei minimi possa es-

sere risolto, mentre gli altri dovrebbero essere demandati all'esame della già citata Commissione di studio per la riforma della previdenza.

Il senatore Angelini dichiara di non essere contrario allo stralcio, purchè sia posto fine al fenomeno delle pensioni abusivamente percepite da chi non ne avrebbe il diritto.

Il senatore Simonucci si associa alle proposte dei senatori Di Prisco e Bitossi.

Il Sottosegretario di Stato Salari dichiara di comprendere i motivi che ispirano la proposta di stralcio; ma a nome del Governo si pronuncia contro di essa, affermando che il disegno di legge rappresenta un tutto inscindibile, per cui i previsti aumenti delle pensioni non sarebbero possibili se non fossero accompagnati dalle altre norme contenute nel provvedimento.

Dello stesso avviso si dichiarano i senatori Varaldo e De Bosio; quest'ultimo, peraltro, afferma di ritenere opportuno qualche emendamento al testo governativo.

Il senatore Pezzini dichiara di convenire col senatore Bitossi sull'opportunità della costituzione di una Sottocommissione per l'esame preliminare degli articoli e degli emendamenti. Tale proposta è accolta dal Presidente, il quale designa a far parte della Sottocommissione i senatori Bitossi, Di Prisco, Pezzini e Valsecchi, oltre al relatore senatore Di Grazia.

Il seguito della discussione è quindi rinviato alla prossima seduta.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione approva senza discussione, su relazione del senatore Zane, il disegno di legge d'iniziativa del senatore Banfi: « *Modifica all'articolo 15 della legge 29 aprile 1949, n. 264, recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati* » (1737-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

IGIENE E SANITÀ (11^a)

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 1962. — *Presidenza del Presidente* LORENZI.

Intervengono il Ministro della sanità Jervolino ed il Sottosegretario di Stato per lo stesso Dicastero Santero.

IN SEDE DELIBERANTE, la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa del senatore Alberti: « *Vaccinazione antitetanica obbligatoria* » (1719).

In sostituzione del senatore Samek Lodovici, riferisce il senatore Lombardi, il quale, richiamato il consenso unanime che la Commissione espresse a favore del disegno di legge discutendone in sede referente, ne auspica la sollecita approvazione, proponendo emendamenti agli articoli 1, 4 e 7. In particolare l'emendamento all'articolo 1 elenca le categorie di lavoratori da sottoporre alla vaccinazione antitetanica obbligatoria.

Dopo interventi dei senatori Indelli, Zanardi e D'Albora, che suggeriscono altre categorie di lavoratori esposte ai rischi dell'infezione, la Commissione accoglie la proposta del ministro Jervolino per un rinvio a breve termine della discussione, in considerazione dell'opportunità di predisporre un più completo elenco delle categorie di lavoratori da sottoporre alla vaccinazione antitetanica obbligatoria.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

7^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasposti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Venerdì 9 novembre 1962, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione del disegno di legge:

Provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche

(2237) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

CONTI ed altri. — Abrogazione della legge 28 maggio 1942, n. 705, concernente lo esercizio e la manutenzione dei diversivi delle acque alte e basse del Rivo Riello e dell'impianto idrovoro dell'Armalunga in provincia di Piacenza (2096).

In sede referente

Esame del disegno di legge:

Piano regolatore generale degli acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione (2188).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Estensione alle elezioni comunali e provinciali, che avranno luogo nei mesi di novembre e dicembre 1962, delle agevolazioni di viaggio previste per gli elettori delle elezioni politiche (2268) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Deputati SCARASCIA e CHIATANTE. — Provvidenze a favore dei proprietari di navi mercantili perdute per cause di guerra e costituenti l'unico loro mezzo di lavoro (2211) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30*